

REGIONALI**Forza Italia, torna
il rebus candidato
Musso in campo,
stop di Biasotti**

AVANTI tutta con Angelo Vaccarezza, già presidente della Provincia di Savona. Oppure con Lilli Lauro, capogruppo in Comune e coordinatore metropolitano. Forza Italia dice no alla proposta di Liguria Libera, partner dell'eventuale coalizione, che nelle ultime ore, ha rilanciato per la presidenza della Regione Liguria la candidatura di Enrico Musso. A sbarrargli la strada sarebbe Sandro Biasotti. Nei prossimi giorni ad Arcore, Forza Italia di Liguria si presenterà con l'ennesimo ventaglio di nomi per pescare un candidato "fatto in casa".

Enrico Musso, tornato al-

l'insegnamento dopo l'esperienza al Senato e la candidatura alle comunali di Genova nel 2012, ribadisce la sua disponibilità «ma con alcune priorità non trattabili». In ordine: «Far uscire la Regione dall'isolamento trasportistico; mettere in sicurezza il territorio con i fondi europei; puntare su imprese e turismo per creare nuovo lavoro; liberare la sanità da spartizioni politiche». Ma il punto di partenza del suo "mini" programma (già postato anche su Facebook) sarà ridurre i costi della politica, cominciando dalle spese di funzionamento dei gruppi consiliari che saranno interamente dirottate in un fondo di occu-

pazione per i giovani. «Chiunque mi appoggi dovrà condividere questo - dice Musso - Chiarito questo, se mi volete, ci sono».

Mentre Forza Italia in Liguria attende la decisione di Arcore e si attiene alle indicazioni giunte da Roma giovedì scorso, ovvero nessuna alleanza con la Lega Nord in nessuna delle sette regioni al voto, qualcuno pensa che alla fine Silvio Berlusconi e Matteo Salvini una mediazione la troveranno, anche per la Liguria: «Convergeremo su un unico candidato, ma non sarà Edoardo Rixi e neppure uno dei nostri. Cerchiamo un terzo nome» è la confidenza di uno dei colonnelli forzisti.

